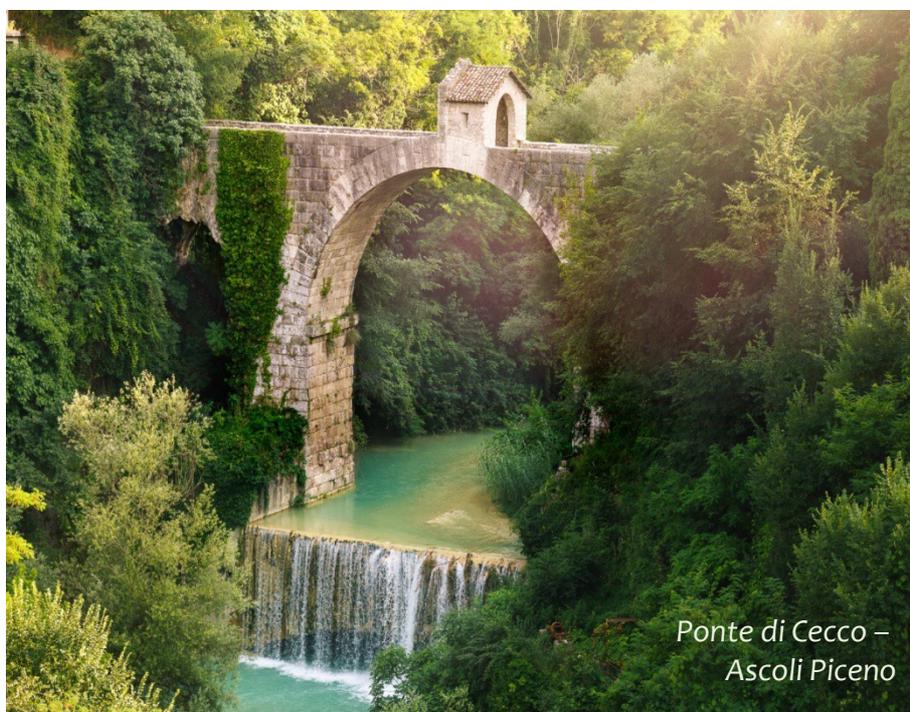


P.I.A.O.

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
PER IL TRIENIO 2022 – 2024

Ai sensi dell'art. 6 Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80,
convertito dalla L. 6 agosto 2021, n. 113.



*Ponte di Cecco –
Ascoli Piceno*

SOMMARIO

SOMMARIO.....	2
PREMESSA.....	3
.....	2
PIAO 2022-2024 - TRANSIZIONE AL PIAO.....	4
PIAO 2023-2025 - START UP PIAO.....	4
PIAO - MISURE E AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO ALL'INTRODUZIONE E ATTUAZIONE DELLA RIFORMA.....	4
Periodo di riferimento e modalità di modifica e di aggiornamento PIAO.....	8
ARCHITETTURA DEL PIANO INTEGRATO ATTIVITA' ORGANIZZAZIONE.....	9
Mappatura approvazione fonti documentali di riferimento del piano integrato attività organizzazione.....	9
SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE	11
1.1. Tabella dati ente	11
1.2 Tabella funzioni istituzionali.....	11
1.3 Tabella soggetti interni.....	12
1.4 Tabella soggetti esterni- stakeholder.....	12
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE	13
2.1 Sottosezione di programmazione - Valore pubblico.....	13
.....	14
2.2 Sottosezione di programmazione - Rischi corruttivi e trasparenza	14
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO.....	16
3.1. Sottosezione di programmazione - Struttura organizzativa	16
3.2 Sottosezione di programmazione - Piano triennale dei fabbisogni di personale	16
SEZIONE 4. MONITORAGGIO.....	18
4.1 Monitoraggio delle Sottosezioni “Valore pubblico” e “Performance”	18
4.2 Monitoraggio delle Sottosezioni “Rischi corruttivi e trasparenza”	18
4.3 Monitoraggio delle Sottosezioni “Organizzazione e capitale umano”	18
ALLEGATI AL PIAO.....	18

PREMESSA

Il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 ha recato “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”.

L’articolo 6, comma 6, del citato decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, ha previsto che, per assicurare la qualità e la trasparenza dell’attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano:

- il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO).

Al fine di adeguare il Piano alle esigenze delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti, sono state previste modalità semplificate per l’adozione del PIAO da parte delle amministrazioni suddette.

Il PIAO assorbe, nelle apposite Sezioni e Sottosezioni di pianificazione i Piani che di seguito vengono descritti:

A) i Piani di cui alle seguenti disposizioni

- DUP, Documento Unico di Programmazione;
- Piano della performance (articolo 10, commi 1, lettera a), e 1-ter, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150);
- Piano di prevenzione della corruzione (articolo 1, commi 5, lettera a) e 60, lettera a), della legge 6 novembre 2012, n. 190);
- Piano della Formazione;
- Piano dei fabbisogni (articolo 6, commi 1, 4)
- Piani di azioni positive (articolo 48, comma 1, del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198)
- Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio (articolo 2, comma 594, lettera a), della legge 24 dicembre 2007, n. 244)

B) gli adempimenti inerenti ai Piani assorbiti e elencati nella precedente lettera A).

PIAO 2022-2024 - TRANSIZIONE AL PIAO

In relazione alla transizione al PIAO, mediante la tecnica dell'assorbimento e incorporazione nel PIAO dei Piani sopra citati e dei relativi adempimenti, va tenuto conto della circostanza che le disposizioni attuative dell'art. 6 del Decreto legge 80/2021 sono state rinviate con il D. L. 30 dicembre 2021, n. 228 (il c.d. "Decreto Milleproroghe") al 30 aprile 2022 e, successivamente, al 30 giugno 2022, con la conseguenza che per l'anno 2022, sono stati attuati gli adempimenti previsti dai Piani assorbiti dal PIAO, già approvati e in corso di esecuzione.

L'anno 2022, per tale motivazione, è l'anno di transizione dall'attuale pianificazione, dei singoli Piani autonomamente esistenti, alla nuova programmazione integrata del PIAO. Per l'effetto, il PIAO 2022-2024 non può non risentire, sia nell'architettura sia nei contenuti, dello stato dell'arte attuale, e della pianificazione già compiutamente realizzata dall'ente e in fase di realizzazione.

Il PIAO 2022-2024 dell'ente ha, quindi, il compito principale di fornire, una visione d'insieme sui principali strumenti di pianificazione operativa, in relazione agli strumenti di programmazione strategica, al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli, autonomi Piani.

PIAO 2023-2025 - START UP PIAO

Fermo restando il quadro e lo stato dell'arte descritto relativamente all'anno in corso (2022) - da considerarsi anno di transizione per essere molti Piani e adempimenti già attuati alla data del 30 giugno - la modalità integrata di pianificazione, con assorbimento dei diversi Piani sopra citati nell'unico strumento di pianificazione per l'attività e l'organizzazione dell'ente (PIAO) viene attuata a decorrere dal PIAO 2023-2025.

PIAO - MISURE E AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO ALL'INTRODUZIONE E ATTUAZIONE DELLA RIFORMA

Tenuto conto della complessità del processo di transizione e della complessità della riforma, che coinvolge tutta l'organizzazione e vasti settori di attività dell'ente, l'ente e i dirigenti/responsabili PO nonché tutti gli uffici vanno accompagnati e supportati sia nella fase di transizione sia nella fase di startup e di prima attuazione del PIAO.

Il ricorso all'informatizzazione e alla digitalizzazione del processo di transizione, di start up, e di attuazione della riforma - tenuto conto della necessità di integrare intere banche dati e archivi, con collegamenti anche di natura incrociata tra migliaia di dati - risulta ineludibile.

Le misure e le azioni di accompagnamento all'introduzione, e all'attuazione della riforma, da programmare e attuare nel prossimo triennio, sono molteplici.

Tra queste, riveste carattere strategico l'attivazione dei servizi, presenti sul MePA, di supporto specialistico per il funzionamento delle pubbliche amministrazioni con la funzione di affiancare gli uffici e i responsabili con specialisti dei settori oggetto del PIAO

(valore pubblico, performance, anticorruzione, personale, formazione, monitoraggio).

Contenuti e struttura PIAO

Il Piano integrato di attività e organizzazione contiene la scheda anagrafica dell'amministrazione ed è suddiviso nelle *Sezioni* indicate dal decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113. In particolare, si tratta delle Seguenti Sezioni:

Sezione 1 Scheda anagrafica

Sezione 2 Valore pubblico, performance e anticorruzione

Sezione 3 Organizzazione e capitale umano

Sezione 4 Monitoraggio

Ciascuna Sezione del Piano integrato di attività e organizzazione ha contenuto sintetico e descrittivo delle relative azioni programmate, secondo quanto stabilito dal citato decreto, per il periodo di applicazione del Piano stesso, con particolare riferimento, ove ve ne sia necessità, alla fissazione di obiettivi temporali intermedi.

Sono esclusi dal Piano integrato di attività e organizzazione gli adempimenti di carattere finanziario non contenuti nell'elenco di cui all'articolo 6, comma 2, lettere da a) a g), del citato decreto.

Le Sezioni sono a loro volta ripartite in *Sottosezioni di programmazione*, riferite a specifici ambiti di attività amministrativa e gestionali.

- Sezione 1 > Scheda anagrafica

La sezione include tutti i dati identificativi dell'amministrazione, che sono comuni a tutte le Sezioni e Sottosezioni

- Sezione 2 > Valore pubblico, performance e anticorruzione

La sezione è ripartita nelle seguenti Sottosezioni di programmazione:

a) Valore pubblico: in questa sottosezione sono definiti:

- 1) i risultati attesi in termini di obiettivi generali e specifici, programmati in coerenza con i documenti di programmazione finanziaria adottati da ciascuna amministrazione;
- 2) le modalità e le azioni finalizzate, nel periodo di riferimento, a realizzare la piena accessibilità, fisica e digitale, alle amministrazioni da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- 3) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare, secondo le misure previste dall'Agenda Semplificazione e, per gli enti interessati dall'Agenda Digitale, secondo gli obiettivi di digitalizzazione ivi previsti.
- 4) gli obiettivi di valore pubblico generato dall'azione amministrativa, inteso come l'incremento del benessere economico, sociale, educativo, assistenziale, ambientale, a favore dei cittadini e del tessuto produttivo.

Per gli enti locali la sottosezione a) sul valore pubblico fa riferimento:

- alle previsioni generali contenute nella *Sezione strategica* del Documento unico di programmazione (DUP).

b) Performance: la sottosezione è predisposta secondo quanto previsto dal Capo II del decreto legislativo n. 150 del 2009 e dalle Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica sulla base del citato decreto con la finalità di evitare duplicazioni di contenuti rispetto alle altre Sottosezioni ed è finalizzata, in particolare, alla programmazione degli obiettivi e degli indicatori di performance di efficienza e di efficacia dell'amministrazione. Essa deve indicare, almeno: 1) gli obiettivi di semplificazione, coerenti con gli strumenti di pianificazione nazionali vigenti in materia; 2) gli obiettivi di digitalizzazione; 3) gli obiettivi e gli strumenti individuati per realizzare la piena accessibilità dell'amministrazione; 4) gli obiettivi per favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere.

c) Rischi corruttivi e trasparenza: la sottosezione è predisposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, sulla base degli obiettivi strategici in materia definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190. Costituiscono elementi essenziali della sottosezione, quelli indicati nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge 6 novembre 2012 n. 190 del 2012 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 del 2013. La sottosezione, sulla base delle indicazioni del PNA, contiene: 1) la valutazione di impatto del contesto esterno, che evidenzia se le caratteristiche strutturali e congiunturali dell'ambiente culturale, sociale ed economico nel quale l'amministrazione opera possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi; 2) la valutazione di impatto del contesto interno, che evidenzia se lo scopo dell'ente o la sua struttura organizzativa possano influenzare l'esposizione al rischio corruttivo; 3) la mappatura dei processi, per individuare le criticità che, in ragione della delle peculiarità dell'attività, espongono l'amministrazione a rischi natura e corruttivi con particolare attenzione ai processi per il raggiungimento degli obiettivi di performance volti a incrementare il valore pubblico; 4) l'identificazione e valutazione dei rischi corruttivi, in funzione della programmazione da parte delle amministrazioni delle misure previste dalla legge n.190 del 2012 e di quelle specifiche per contenere i rischi corruttivi individuati; 5) la progettazione di misure organizzative per il trattamento del rischio, privilegiando l'adozione di misure di semplificazione, efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa; 6) il monitoraggio sull'idoneità e sull'attuazione delle misure; 7) la programmazione dell'attuazione della trasparenza e il monitoraggio delle misure organizzative per garantire l'accesso civico semplice e generalizzato, ai sensi del d.lgs. n. 33 del 2013.

- Sezione 3 > Organizzazione e capitale umano

La sezione è ripartita nelle seguenti Sottosezioni di programmazione:

a) Struttura organizzativa: in questa sottosezione è illustrato il modello organizzativo adottato dall'Amministrazione, e sono individuati gli interventi e le azioni necessarie programmate nella sottosezione Valore pubblico;

b) Piano triennale dei fabbisogni di personale: indica la consistenza di personale al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di adozione del Piano, suddiviso per inquadramento professionale e deve evidenziare: 1) la capacità assunzionale dell'amministrazione, calcolata sulla base dei vigenti vincoli di spesa; 2) la programmazione delle cessazioni dal servizio, effettuata sulla base della disciplina vigente, e la stima dell'evoluzione dei fabbisogni di personale in relazione alle scelte in

materia di reclutamento, operate sulla base della digitalizzazione dei processi, delle esternalizzazioni o internalizzazioni o dismissioni di servizi, attività o funzioni; 4) le strategie di copertura del fabbisogno, ove individuate; 5) le strategie di formazione del personale, evidenziando le priorità strategiche in termini di riqualificazione o potenziamento delle competenze organizzate per livello organizzativo e per filiera professionale.

- Sezione 4 > Monitoraggio

La sezione indica gli strumenti e le modalità di monitoraggio, incluse:

le rilevazioni di soddisfazione degli utenti, delle Sezioni precedenti, nonché i soggetti responsabili.

Il monitoraggio delle Sottosezioni Valore pubblico e Performance avviene secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, mentre

Il monitoraggio della sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza avviene secondo le indicazioni di ANAC.

PIAO semplificato nelle Amministrazioni con meno di 50 dipendenti

Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti:

- relativamente alla Sezione Valore pubblico, performance e anticorruzione, e per quanto concerne la sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza procedono, per quanto concerne la *mappatura dei processi*, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del Decreto Ministeriale che definisce il contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione, considerando, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge n. 190 del 2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:
 - a) autorizzazione/concessione;
 - b) contratti pubblici;
 - c) concessione ed erogazione
 - d) concorsi e prove selettive; di sovvenzioni, contributi;
 - e) processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di raggiungimento degli obiettivi di performance a maggiore rilievo per la protezione del valore pubblico. _
- relativamente alla Sezione Organizzazione e capitale umano, e per quanto concerne la sottosezione Piano triennale dei fabbisogni di personale, sono tenute alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente alla programmazione delle cessazioni dal servizio, effettuata sulla base della disciplina vigente, e la stima dell'evoluzione dei fabbisogni di personale in relazione alle scelte in materia di reclutamento, operate sulla base della digitalizzazione dei processi, delle esternalizzazioni o internalizzazioni o dismissioni di servizi, attività o funzioni.

Periodo di riferimento e modalità di modifica e di aggiornamento PIAO

Il PIAO copre il periodo di un triennio. In sede di prima approvazione, copre il periodo 2022-2024. L'aggiornamento, nel triennio di vigenza della sezione, avviene in presenza di modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni presenza di fatti corruttivi, amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli del valore pubblico. Scaduto il triennio di obiettivi di performance a protezione validità il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

Data e documento di approvazione del PIAO

Il termine di approvazione del PIAO è stato prorogato al 30 giugno 2022.

Dopo l'approvazione da parte dell'organo di indirizzo politico, viene assicurata:

- la comunicazione personale a tutti i dipendenti attraverso i canali di comunicazione ritenuti più adeguati;
- la massima diffusione dei contenuti del PIAO con pubblicazione dello stesso sul sito istituzionale.

Attori interni all'amministrazione che hanno partecipato alla predisposizione del Piano, nonché canali e strumenti di partecipazione

Il Segretario Generale, ha partecipato alla predisposizione del piano. **Il CO.TU.GE. è un Consorzio con meno di 50 dipendenti, e pertanto il PIAO viene redatto in forma semplificata ai sensi dell'articolo 6 del D.M. 30 giugno 2022 della Funzione Pubblica.**

ARCHITETTURA DEL PIANO INTEGRATO ATTIVITA' ORGANIZZAZIONE

SEZIONE	SOTTOSEZIONE	FONTI DOCUMENTALI DI RIFERIMENTO
1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE		Documento unico di programmazione (DUP) - Sezione strategica
2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE	2.1 Valore pubblico	Linee strategiche e di mandato Documento unico di programmazione (DUP) - Sezione strategica
	2.2 Rischi corruttivi e trasparenza	Piano triennale di prevenzione della corruzione
3 ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO	3.1 Struttura organizzativa	Documento unico di programmazione (DUP) - Sezione strategica
	3.2 Piano triennale dei fabbisogni di personale	Documento unico di programmazione (DUP) - Sezione operativa; Piano triennale dei fabbisogni
4 MONITORAGGIO		Sistema di misurazione e valutazione della performance Relazione sulla performance Relazione sullo Stato di Salute

Mappatura approvazione fonti documentali di riferimento del piano integrato attività organizzazione

FONTE DOCUMENTALE	ATTO DI APPROVAZIONE	LINK AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE E INTRANET
Linee Programmatiche del Mandato Amministrativo 2019 - 2024	Delibera Assemblea dei Soci	Home > Amm. trasparente > Atti generali > Documenti di programmazione strategico-gestionale >
Documento unico di programmazione (DUP)	Delibera Assemblea dei Soci n. 4 del 22/04/2022	Home > Amm. trasparente > Atti generali > Documenti di programmazione strategico-gestionale > Programmazione strategica (DUP)
P.E.G./ Piano degli obiettivi/Piano della	Delibera Assemblea dei Soci n. 4 del	Home > Amm. trasparente > Sistema di misurazione e

Performance 2022/2024	22/04/2022	valutazione della Performance
Piano triennale di prevenzione della corruzione	Delibera Consiglio di Amministrazione n. 52 del 30/05/2022	Home > Amm. trasparente > Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza
Piano triennale dei fabbisogni	Delibera Assemblea dei Soci n. 4 del 22/04/2022	Home > Amm. trasparente > Atti generali > Documenti di programmazione strategico-gestionale > Piano Integrato Attività e Organizzazione (PIAO)

La mappa delle fonti documentali di riferimento del PIAO evidenzia che per l'anno in corso, tutte le Sezioni e Sottosezioni sono "coperte" con Piani già approvati o in corso di approvazione. Conseguentemente, i contenuti del PIAO devono tenere conto della pianificazione già approvata che viene "recepita" attraverso la tecnica del rinvio ai singoli documenti di pianificazione.

SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

La sezione è compilata in forma tabellare, in relazione alle esigenze delle Sezioni successive e include tutti i dati identificativi dell'amministrazione.

1.1. Tabella dati ente

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE ENTE	DESCRIZIONE DIVERSIFICATA IN BASE ALLA TIPOLOGIA ENTE
AMMINISTRAZIONE CONSORTILE	Consorzio Turistico del Comprensorio dei Monti Gemelli	80005430444

1.2 Tabella funzioni istituzionali

Secondo art. 2 del vigente Statuto Consortile le funzioni del Consorzio sono le seguenti: Il Consorzio è Ente promotore al fine di favorire la valorizzazione turistica del territorio montano del comprensorio (Colle San Marco, Montagna dei Fiori, Monte Foltrone e Monticchio).

In particolare si occupa di:

- a) gesti
re ogni infrastruttura che è nella disponibilità dell'Ente volta alla valorizzazione del comprensorio, in forma diretta o attraverso forme di partecipazione anche con privati, questi ultimi individuati previa evidenza pubblica;
- b) prom
uovere la pratica sportiva, in ogni periodo dell'anno, nell'ambito del comprensorio;
- c) prom
uovere iniziative atte alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico, naturalistico e storico-culturale del comprensorio;
- d) prom
uovere iniziative atte a sviluppare ogni forma di turismo collegato alla montagna e alla pratica dello sport;
- e) porre
in essere ogni iniziativa utile alla tutela ambientale del comprensorio salvaguardando, nel contempo, la vocazione agricola e silvo-pastorale dell'area montana di riferimento;
- f) nell'a
mbito delle finalità di cui al punto a) l'Ente può definire appositi programmi di interventi infrastrutturali volti al conseguimento delle finalità consortili, anche attraverso il reperimento, autonomamente e/o per il tramite degli Enti soci, di risorse volte a sostenere tali iniziative.

1.3 Tabella soggetti interni

N.	SETTORI/SERVIZI	DIRIGENTIRESPONSABILI
1	Segretario Generale	Loris Scognamiglio
2	Servizio Amministrativo - Istituzionale	Responsabile Loris Scognamiglio
3	Servizio Finanziario	Responsabile Bruna Tassoni
4	Servizio Tecnico	Responsabile Antonio Borraccini
2	DIPENDENTI	Rif. Funzionigramma vigente

Non vi sono Posizioni Organizzative, né è stato istituito un fondo per la corresponsione di trattamento economico accessorio, in quanto il personale in servizio è il seguente:

- Loris Scognamiglio, Segretario del Consorzio nominato a norma dello Statuto, Responsabile anche del Servizio Amministrativo-istituzionale;
- Bruna Tassoni, assunta a tempo determinato cat. C – part-time 50%, responsabile del Servizio Finanziario;
- Antonio Borraccini, assunto a tempo determinato ex art. 1, comma 557, della Legge n. 311/2004, cat D3-D5 part-time 22,22%, responsabile del Servizio Tecnico.

Nel corso dell'anno 2022, come indicato nell'apposita sezione del DUP relativa : “Nel triennio di riferimento non sono previste assunzioni di personale. Sarà utilizzata la facoltà prevista dall' articolo 1, comma 557, della Legge n. 311/2004 per coprire l'incarico di responsabile del Servizio Tecnico del Consorzio”.

1.4 Tabella soggetti esterni- stakeholder

Cittadinanza.

SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

2.1 Sottosezione di programmazione - Valore pubblico

DESCRIZIONE SINTETICA DELLE AZIONI/ATTIVITÀ OGGETTO DI PIANIFICAZIONE

In questa sottosezione, dopo la fase di transizione del 2022, e con riferimento PIAO 2023-2025, l'ente definisce i risultati attesi in termini di obiettivi generali e specifici, programmati in coerenza con i documenti di programmazione finanziaria adottati da ciascuna amministrazione, le modalità e le azioni finalizzate, nel periodo di riferimento, a realizzare la piena accessibilità, fisica e digitale, alle amministrazioni da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità, nonché l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare, secondo le misure previste dall'Agenda Semplificazione e, per gli enti interessati dall'Agenda Digitale, secondo gli obiettivi di digitalizzazione ivi previsti.

L'ente, inoltre, esplicita come:

- una selezione delle politiche dell'ente si traduce in termini di obiettivi di Valore Pubblico (outcome/impatti), anche con riferimento alle misure di benessere equo e sostenibile (Sustainable Development Goals dell'Agenda ONU 2030; indicatori di Benessere Equo e Sostenibile elaborati da ISTAT e CNEL).

Vengono descritte, in coerenza con i documenti di programmazione economica e finanziaria:

- le strategie per la creazione di Valore Pubblico
- i relativi indicatori di impatto.

La sottosezione va realizzata con i seguenti contenuti:

- a) benessere economico, sociale, ambientale, sanitario, ecc. che costituisce valore Pubblico
- b) obiettivo strategico o strategia che favorisce la creazione di Valore Pubblico
- c) stakeholder a cui è rivolto l'obiettivo strategico
- d) tempi pluriennali entro i quali l'ente intende raggiungere la strategia
- e) dimensione e formula di impatto sul livello di benessere per misurare il raggiungimento della strategia, ovvero quanto Valore Pubblico
- g) baseline da cui l'ente parte
- h) target o traguardo atteso
- i) fonte da cui sono verificabili i dati

Gli indicatori di outcome/impatti anche con riferimento alle misure di benessere equo e sostenibile (Sustainable Development Goals dell'Agenda ONU 2030; indicatori di Benessere Equo e Sostenibile elaborati da ISTAT e CNEL): non si applicano ai Consorzi.

Ciò premesso, per l'anno in corso, i contenuti di questa sezione sono definiti con rinvio ai seguenti documenti, già approvati e in atti:

Ciò premesso, per l'anno in corso 2022, i contenuti di questa sezione sono definiti con rinvio ai seguenti documenti, già approvati:

- **Linee strategiche e di mandato**
- **Documento unico di programmazione (DUP) - Sezione strategica**

2.2 Sottosezione di programmazione - Rischi corruttivi e trasparenza

La sottosezione è predisposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) sulla base degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della legge n. 190 del 2012 e che vanno formulati in una logica di integrazione con quelli specifici programmati in modo funzionale alle strategie di creazione di valore. Gli elementi essenziali della sottosezione, volti a individuare e a contenere rischi corruttivi, sono quelli indicati nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013. Sulla base degli indirizzi e dei supporti messi a disposizione dall'ANAC, l'RPCT può aggiornare la pianificazione secondo canoni di semplificazione calibrati in base alla tipologia di amministrazione ed avvalersi di previsioni standardizzate.

In particolare, la sottosezione, sulla base delle indicazioni del PNA, contiene:
Valutazione di impatto del contesto esterno per evidenziare se le caratteristiche strutturali e congiunturali dell'ambiente, culturale, sociale ed economico nel quale l'amministrazione si trova ad operare possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi.
Valutazione di impatto del contesto interno per evidenziare se la mission dell'ente e/o la sua struttura organizzativa, sulla base delle informazioni della Sezione 3.2, possano influenzare l'esposizione al rischio corruttivo della stessa.

Mappatura dei processi sensibili al fine di identificare le criticità che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, espongono l'amministrazione a rischi corruttivi con focus sui processi per il raggiungimento degli obiettivi di performance volti a incrementare il valore pubblico

Identificazione e valutazione dei rischi corruttivi potenziali e concreti (quindi analizzati e ponderati con esiti positivo).

Progettazione di misure organizzative per il trattamento del rischio. Individuati i rischi corruttivi le amministrazioni programmano le misure sia generali, previste dalla legge 190/2012, che specifiche per contenere i rischi corruttivi individuati.

Le misure specifiche sono progettate in modo adeguato rispetto allo specifico rischio, calibrate sulla base del miglior rapporto costi benefici e sostenibili dal punto di vista economico e organizzativo.

Vanno privilegiate le misure volte a raggiungere più finalità, prime fra tutte quelli di semplificazione, efficacia, efficienza ed economicità.

Particolare favore va rivolto alla predisposizione di misure di digitalizzazione.

Monitoraggio sull' idoneità e sull'attuazione delle misure.

Programmazione dell'attuazione della trasparenza e relativo monitoraggio ai sensi del decreto legislativo n. 33 del 2013 e delle misure organizzative per garantire l'accesso civico semplice e generalizzato.

Ciò premesso, per l'anno in corso 2022, i contenuti di questa sezione sono definiti con rinvio al seguente documento già approvato:

- **Piano triennale di prevenzione della corruzione**

SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

DESCRIZIONE SINTETICA DELLE AZIONI/ATTIVITÀ OGGETTO DI PIANIFICAZIONE

3.1. Sottosezione di programmazione - Struttura organizzativa

In questa sezione, dopo la fase di transizione del 2022, e con riferimento PIAO 2023-2025, l'ente illustra il modello organizzativo adottato:

- organigramma;
- livelli di responsabilità organizzativa, n. di fasce per la gradazione delle posizioni dirigenziali e simili (es. posizioni organizzative);
- ampiezza media delle unità organizzative in termini di numero di dipendenti in servizio;
- altre eventuali specificità del modello organizzativo, nonché gli eventuali interventi e le azioni necessarie per assicurare la sua coerenza rispetto agli obiettivi di valore pubblico identificati.

Ciò premesso, per l'anno in corso 2022, i contenuti di questa sezione sono definiti con rinvio al seguente documento già approvato:

- **Documento unico di programmazione (DUP) - Sezione strategica**

3.2 Sottosezione di programmazione - Piano triennale dei fabbisogni di personale

Gli elementi della sottosezione sono: rappresentazione della consistenza di personale al 31 dicembre dell'anno precedente: alla consistenza in termini quantitativi è accompagnata la descrizione del personale in servizio suddiviso in relazione ai profili professionali presenti; programmazione strategica delle risorse umane: il piano triennale del fabbisogno si inserisce a valle dell'attività di programmazione complessivamente intesa e, coerentemente ad essa, è finalizzato al miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini ed alle imprese. Attraverso la giusta allocazione delle persone e delle relative competenze professionali che servono all'amministrazione si può ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e si perseguono al meglio gli obiettivi di valore pubblico e di performance in termini di migliori servizi alla collettività.

Ciò premesso, per l'anno in corso 2022, i contenuti di questa sezione sono definiti con rinvio ai seguenti documenti, già approvati:

- Documento unico di programmazione (DUP) - Sezione operativa;
- Piano triennale dei fabbisogni

SEZIONE 4. MONITORAGGIO

DESCRIZIONE SINTETICA DELLE AZIONI/ATTIVITÀ OGGETTO DI PIANIFICAZIONE

In questa sezione, dopo la fase di transizione del 2022, e con riferimento PIAO 2023-2025, vanno indicati gli strumenti e le modalità di monitoraggio, incluse le rilevazioni di soddisfazione degli utenti, delle Sezioni precedenti, nonché i soggetti responsabili.

4.1 Monitoraggio delle Sottosezioni “Valore pubblico” e “Performance”

Il monitoraggio delle Sottosezioni “Valore pubblico” e “Performance”, avviene in ogni caso secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo n. 150 del 2009.

4.2 Monitoraggio delle Sottosezioni “Rischi corruttivi e trasparenza”

Il monitoraggio della sezione “Rischi corruttivi e trasparenza”, secondo le indicazioni di ANAC.

4.3 Monitoraggio delle Sottosezioni “Organizzazione e capitale umano”

In relazione alla Sezione “Organizzazione e capitale umano” il monitoraggio della coerenza con gli obiettivi di performance è effettuato su base triennale dal Nucleo di valutazione.

Ciò premesso, per l'anno in corso 2022, i contenuti di questa sezione sono definiti con rinvio ai seguenti documenti, già approvati o in corso di approvazione, e in atti:

- Monitoraggi anticorruzione

ALLEGATI AL PIAO

ALLEGATI:

Vengono considerati allegati, anche se non materialmente incorporati nel presente Piano, tutti i documenti citati nelle Sezioni e Sottosezioni di programmazione.